



Prot. n.016

Napoli, 24 gennaio 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: incarichi di collaborazione a dipendenti regionali in quiescenza
- Rilievi II°.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) in merito all'interrogazione R.G. n°649 del 03/05/2023 avente ad oggetto: "incarichi e di collaborazione a dipendenti regionali in quiescenza" la sottoscritta, in data 03/05/2023, ha ricevuto risposta dalla Direzione Generale per le Risorse Umane con prot. 0246683 del 12/05/2023;
- b) in merito all'interrogazione R.G. n°685 del 27/06/2023 avente ad oggetto: "incarichi di collaborazione a dipendenti regionali in quiescenza" la sottoscritta, in data 14/07/2023 ha ricevuto risposta scritta dalla Direzione per le Risorse Umane con prot. 0347285 del 07/07/2023 ed ad integrazione in data 05/10/202 ha ricevuto ulteriore risposta scritta con prot.0468896 del 03/10/2023;

considerato che:

- a) per la prima innanzi richiamata interrogazione R.G. n°649, non è stato dato riscontro ai punti 3 (i nominativi dei soggetti in quiescenza e da quanti anni sono in costanza di collaborazione) e 4 (gli incarichi de quibus a quale titolo sono conferiti si intende professionale);
- b) per la seconda interrogazione R.G. n°685, con la seconda nota delle Risorse Umane è stato trasmesso un elenco senza i nominativi ed inoltre con la prima nota, sempre delle Risorse Umane, veniva indicata l'adozione da parte della Giunta Regionale dell'atto deliberativo n°391, con pedissequo disciplinare, del 19/07/2023, con il quale veniva regolamentato il conferimento degli incarichi a titolo gratuito;

rilevato che l'atto deliberativo de-quibus con allegato disciplinare:



- a) all'art.1 comma 1 richiama, per gl'incarichi, i dettati normativi vigenti;
- b) nell'art.2 comma 1 e 3, gli stessi sono configurabili, anche gli stessi dipendenti regionali in quiescenza;
- c) all'art.4 comma 1 prevede, per i predetti, una durata di dodici mesi non rinnovabili, solo eccezionalmente prorogabili o rinnovabili solo per l'esigenze dell'Amministrazione (D.L. 30 marzo 2001 n°165 art.6 comma b - l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse disponibili al suo interno solo al fine di completare il progetto - comma c - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo, l'eventuale proroga dell'incarico è consentita, al solo fine di completare il progetto);

rilevato altresì, che dal prospetto allegato alla risposta del punto b del considerato, alla seconda comunicazione del 3/10/2023, emerge incontrovertibilmente, per gli incarichi de-quibus, un intervallo di tempo maggiore in netto contrasto con il disciplinare medesimo nonché con le vigenti normative in materia e su indicate.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. reiterando le richieste precedenti:
 - la data di attribuzione, nonché i nominativi dei soggetti in quiescenza e da quanti anni sono in costanza di collaborazione, per i precedenti trienni 2020/2023;
 - i nominativi dei soggetti di cui all'allegato della nota prot. 0468896 del 03/10/2023 della Direzione Generale per le Risorse Umane;
 - gli incarichi de quibus a quale titolo professionale sono conferiti;
2. quali siano i motivi certificati per i quali risultano, dall'allegato di cui al rilevato altresì, una maggiore durata degli incarichi, in deroga alle vigenti normative.

Maria Muscarà